

Codice DB1425

D.D. 20 agosto 2012, n. 2058

P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte - Reg. (CE) n. 1698/2005 e s.m.i. - Asse I - Misura 125 - Sottoazione 125.3.3 "Interventi di miglioramento pascoli montani di proprietà degli Enti pubblici - Approvazione del bando di apertura per la presentazione delle domande di ammissione alla graduatoria regionale di finanziamento.

Visto il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), entrato in vigore dal 1° gennaio 2007, il quale abroga il Reg. (CE) n. 1257/99 a decorrere da tale data e stabilisce le modalità di finanziamento da parte del FEASR delle iniziative assunte dagli Stati membri nel quadro di programmi di sviluppo rurale (PSR) per il periodo di programmazione 2007-2013;

visti in particolare gli artt. 20 e 30 del Reg. (CE) 1698/2005, che prevedono l'attivazione nell'ambito dell'Asse I (Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale) della Misura "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura";

visto il Reg. (CE) della Commissione n. 1974/2006 e il Reg. (UE) della Commissione n. 65/2011 e s.m.i. riguardanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/05 e s.m.i. e le modalità di applicazione delle procedure di controllo per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

visti gli Orientamenti strategici comunitari e il Piano strategico nazionale in materia di politica dello sviluppo rurale;

vista la decisione della Commissione europea C(2012)2248 del 30 marzo 2012 e la comunicazione della Commissione europea Ares(2012)457451 del 16 aprile 2012, recepite con deliberazione della Giunta regionale n. 13-3885 del 21 maggio 2012 con la quale è stata approvata l'ultima versione del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte.

considerato che il PSR 2007-2013 della Regione Piemonte assegna alla Misura 125, per il periodo 2007-2013, una dotazione finanziaria complessiva pari a 32.048.090,00 Euro (di cui 5.979.908,00 Euro costituiti da "finanziamenti nazionali integrativi") e di dare atto altresì che la spesa prevista per l'attuazione della Misura 125 - sottoazione 125.3.3 è ricompresa nella dotazione finanziaria complessiva;

vista la convenzione tra ARPEA e Direzione DA1400 approvata da ARPEA con D.D. n. 88 del 09.05.08 e dalla Direzione DA1400 con D.D. n. 1072 del 19.05.2008;

vista la D.G.R. 28 - 4053 del 27/06/2012 relativa all'applicazione della disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 del Piemonte, in attuazione del Decreto Ministeriale n° 30125 e s.m.i. del 22 dicembre 2009;

tenuto conto che i criteri di selezione per la Misura 125 - Sottoazione 125.3.3 sono stati sottoposti al Comitato di Sorveglianza del PSR 2007-2013 regionale con consultazione scritta del 06.06.2012;

preso atto delle definizioni:

- da parte di CSI Piemonte della modalità di presentazione delle domande per via informatica e degli adempimenti richiesti;
- da parte di ARPEA delle modalità di erogazione del finanziamento nonché dei controlli da effettuare;

visto l'invito pubblico con le relative norme tecniche e procedure amministrative, che definisce le tipologie di iniziative finanziabili, i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, le modalità e le procedure di erogazione del finanziamento ed ogni altro adempimento in merito;

tenuto conto che per il finanziamento delle iniziative previste dal citato bando sono riservate risorse economiche pari a Euro 1.990.331,00 di spesa cofinanziata a carico della Misura 125 Sottoazione 125.3.3 del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte;

ritenuto di individuare nel Settore Montagna - afferente alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – l'ufficio responsabile dell'attuazione della Misura in oggetto;

IL DIRETTORE

visti gli articoli:

- n. 4 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001;
- n. 17 e 18 della L.R. 23/08;

determina

- di approvare l'invito pubblico per l'attuazione della Misura 125 sottoazione 125.3.3 del P.S.R. 2007-2013, allegato alla presente per farne parte integrante, che precisa le tipologie di iniziative finanziabili, i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, le modalità e le procedure di erogazione del finanziamento ed ogni altro adempimento in merito;
- di disporre l'apertura dell'invito pubblico relativo alla Misura 125 – Sottoazione 125.3.3, denominata "Interventi di miglioramento dei pascoli montani di proprietà degli Enti pubblici";
- di stabilire che i piani di intervento delle Comunità Montane possano essere presentati a far data dalla pubblicazione della presente determinazione dirigenziale sul B.U.R.P. e debbano comunque pervenire improrogabilmente entro le ore 12.30 del giorno 30 novembre 2012 in forma cartacea nel rispetto delle modalità indicate nell'invito;
- di destinare per il finanziamento del presente invito la somma di Euro 1.990.331,00 di spesa cofinanziata per l'attuazione della Misura 125 - sottoazione 125.3.3 del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte;
- di demandare al Settore Montagna della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste l'emanazione di eventuali altre disposizioni tecniche, procedurali ed organizzative relative all'applicazione della sottoazione.

La responsabilità del procedimento della fase di ammissione alla graduatoria regionale di finanziamento è in capo alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia

Montana e Foreste - Settore Montagna; il procedimento dovrà concludersi entro il 1 febbraio 2013 con l'approvazione della graduatoria regionale di finanziamento.

Il bando sarà consultabile sul sito Internet della Regione Piemonte, sezione Montagna e Foreste, P.S.R. 2007-2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 12/10/2010 n° 22.

Il Direttore
Vincenzo Cocco

Allegato



ASSE I - MISURA 125

Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura

Sottoazione 125.3.3

***“ Interventi di miglioramento dei pascoli montani
di proprietà degli Enti pubblici”***

PIANO DI INTERVENTO

Comunità Montana

Motivi ed obiettivi del Piano

Collegamento ad altre iniziative Regionali / Statali / Comunitarie



**Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste
-Settore Montagna-**

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Piemonte - Reg. (CE) n. 1698/2005 -

SCHEDA DI AUTO ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO

COMUNITA' MONTANA

COMUNE

ALPEGGIO

Criteri di valutazione		Punteggio attribuibile	Note	Superfici/ valori	Punteggio auto attribuito	Punteggio verificato (Regione P.te)
N° ALPEGGI SERVITI	2	-----				
	da 3 a 5	10 punti complessivi				
	oltre 5	10 punti + 5 per ogni alpeggio oltre i 5				
SUPERFICIE ALPEGGIO	Fino a 100 ettari	1 punto/ha				
	Tra 101 e 300 ettari	1 punto/ha per i primi 100 e 0,5 punti/ha per i successivi				
	Oltre 300 ettari	1 punto/ha per i primi 100, 0,5 punti/ha per i successivi sino a 300 e 0,2 punti/ha oltre i 300				
UBICAZIONE INTERVENTI	alpeggi ricadenti, per almeno il 50 % della superficie, in zone parchi, SIC, ecc.	punti 10 complessivi				

GESTIONE AZIENDALE	alpeggi già forniti di locali di caseificazione e produttori di formaggi	20 punti/alpeggio				
	alpeggi adibiti ad attività agrituristica	10 punti/alpeggio				
	alpeggi gestiti tramite un piano pastorale aziendale	20 punti/alpeggio				
ALTRI CONTRIBUTI	Alpeggio che ha già usufruito di contributi sul PSR 2000-2006	-(meno) 20 punti/alpeggio				
INUTILIZZO	Alpeggio inutilizzato consecutivamente negli anni 2010 e 2011	-(meno) 30 punti/alpeggio	Si intende inutilizzato l'alpeggio non affittato o non concesso in uso dal Comune, la locazione del quale potrà essere dimostrata mediante contratto di affitto, delibera di Giunta o altro documento avente valore di legge.			
	Alpeggio inutilizzato nel solo 2011	-(meno) 15 punti/alpeggio	Nel caso in cui l'alpeggio sia rimasto inutilizzato, anche se nel solo 2011, non saranno inoltre ammessi, per quell'alpeggio, i punteggi previsti dal criterio "Gestione aziendale"			
Totale punteggio						

RISERVATO REGIONE PIEMONTE - OSSERVAZIONI :



**Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste
-Settore Montagna-**

Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Piemonte
- Reg. (CE) n. 1698/2005 -



ASSE I - MISURA 125

Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura

- INVITO PUBBLICO -

APERTURA PRESENTAZIONE DOMANDE PER L'AMMISSIONE ALLA GRADUATORIA REGIONALE DI FINANZIAMENTO

per la realizzazione su tutto il territorio regionale classificato montano e rispondente alle caratteristiche di cui all'art. 50 – comma 2 – del Regolamento CE 1698/2005 e s.m.i., degli interventi relativi alla

Sottoazione 125.3.3

Interventi di miglioramento dei pascoli montani di proprietà degli Enti pubblici

- Norme tecniche e procedure amministrative -

MISURA 125

AZIONE 125.3.3 - *Interventi di miglioramento dei pascoli montani di proprietà degli Enti pubblici*

Con decisione della Commissione europea C(2012)2248 del 30 marzo 2012 e con comunicazione della Commissione europea Ares(2012)457451 del 16 aprile 2012, recepito con deliberazione della Giunta regionale n. 13-3885 del 21 maggio 2012 è stata approvata l'ultima versione del Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte.

Il Programma citato finanzia, tra l'altro, il miglioramento dei pascoli montani di proprietà degli Enti pubblici e prevede che la misura venga attuata mediante invito pubblico per la presentazione delle domande di ammissione alla graduatoria regionale di finanziamento, formulato dai competenti uffici della Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste. Per quanto esposto in premessa, viene formulato il seguente invito di presentazione delle domande di ammissione alla graduatoria regionale di finanziamento, per l'attuazione della misura 125 - sottoazione 3.3 - del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Piemonte, secondo le modalità ed i criteri di seguito riportati.

1. MOTIVI ED OBIETTIVI DELL'AZIONE

Gli interventi previsti dall'azione, migliorando le condizioni di accesso e di lavoro dei margini, concorrono a creare le condizioni favorevoli per il mantenimento dell'attività del pascolo estensivo su terreni che altrimenti verrebbero abbandonati, con riduzione o annullamento di pratiche agronomiche che producono effetti positivi sull'ambiente.

L'attività pascoliva estensiva esercitata secondo le regole dettate dalle norme regionali, prevedendo il controllo e la gestione mirata del prelievo di erba da parte del bestiame, concorre a perseguire i seguenti benefici ambientali:

- salvaguardia della biodiversità vegetazionale;
- miglioramento della diversità botanica delle cotiche;
- mantenimento della fertilità dei terreni;
- valorizzazione del pascolo come elemento caratteristico del paesaggio rurale.

Inoltre l'intervento viene preferibilmente attuato integrandolo con le misure previste da altri strumenti comunitari, nazionali, regionali e di enti pubblici e privati.

Si intende, inoltre, realizzare un complesso di interventi condiviso dal territorio individuando nelle Comunità Montane il soggetto pubblico di riferimento per i singoli Comuni.

2. INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Le infrastrutture oggetto degli interventi debbono interessare in via esclusiva le superfici d'alpeggio di proprietà di Enti Pubblici.

Le opere previste dovranno essere rivolte al miglioramento, adeguamento o potenziamento di infrastrutture a servizio di più alpeggi. Non saranno ammissibili gli interventi destinati al miglioramento di una sola realtà aziendale.

Interventi ammessi:

a) Investimenti materiali (realizzazione di opere):

- costruzione, ripristino e realizzazione di interventi straordinari inerenti la viabilità pastorale; ove non realizzabili, è ammessa la realizzazione di teleferiche per il trasporto dei materiali;
- realizzazione di sistemi di approvvigionamento energetico mediante la realizzazione di elettrodotti o di reti di distribuzione interrate;
- collegamenti a linee telefoniche;

- gestione idrica attraverso la realizzazione e/o il potenziamento di acquedotti per l'approvvigionamento idropotabile a servizio degli alpeggi;
- realizzazione di opere di canalizzazione delle acque superficiali.

b) Investimenti immateriali (spese di progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza, consulenze specialistiche, ad es. di tipo geologico) nel limite massimo del 12% dei lavori ammessi. L'IVA sarà a totale carico del beneficiario.

Non saranno ammessi investimenti destinati a semplice manutenzione ordinaria; saranno inoltre ammesse esclusivamente le infrastrutture a servizio di più aziende o allevatori.

3. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

La sottoazione sarà attuata su tutto il territorio regionale classificato montano e rispondente alle caratteristiche di cui all'art. 50 – comma 2 – del Regolamento CE 1698/2005 e s.m.i..

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Enti Pubblici proprietari di alpeggi.

Secondo quanto disposto al capitolo 11, punto 16 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte, non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione, Province, Comunità Montane e AGEA, nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- non abbiano restituito somme non dovute percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, Province, Comunità Montane e AGEA.

Tali condizioni dovranno essere attestate in fase di sottoscrizione della domanda di contributo.

Nel caso in cui, dopo la concessione degli aiuti, i soggetti beneficiari si trovino in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi.

5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria attualmente disponibile riferita al periodo 2007–2013 è pari a 1.990.331,00 euro di spesa cofinanziata.

6. IMPORTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO - PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI

Potranno essere concessi contributi in conto capitale nella misura del 90% della spesa ritenuta ammissibile a seguito di istruttoria.

L'importo massimo di spesa sul quale verrà applicata la percentuale di contributo ammissibile è pari ad euro 120.000,00 I.V.A. esclusa per ogni alpeggio; viceversa l'importo minimo di spesa ammissibile è di euro 20.000,00, soglia al di sotto della quale la domanda non potrà essere accolta.

Eventuali somme eccedenti l'importo massimo di spesa ammissibile a contributo saranno a totale carico del beneficiario.

Non potranno essere ammesse a contributo spese effettuate dal beneficiario prima della presentazione del piano di intervento.

L'erogazione del finanziamento potrà avvenire in forma di anticipi, acconti e saldi, secondo le seguenti modalità :

ANTICIPI

Ad avvenuto e documentato inizio dei lavori potrà essere concesso un anticipo del 50 % sul contributo spettante. Come previsto dal Reg. (CE) 1974/2006 – art. 56 , nel caso in cui l'opera prevista non venisse realizzata, a garanzia dell'anticipo l'Ente Pubblico dovrà costituire, mediante una Delibera di Giunta Comunale, un'adeguata garanzia per un importo pari al 110 % dell'importo anticipato.

ACCONTI

Con la presentazione di un s.a.l pari ad almeno il 50 % dell'importo complessivo della spesa ammessa (comprese spese tecniche), supportato dalla documentazione fiscale comprovante le spese sostenute, potrà essere erogato un ulteriore acconto del 30 % del contributo.

SALDO

Il saldo verrà corrisposto a seguito di presentazione della contabilità finale dei lavori, corredata dal certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori e dagli atti di recepimento ed approvazione dell'Ente, unitamente alla documentazione fiscale comprovante le spese sostenute.

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Le fatture, riferite ad acconti e/o saldi, dovranno essere prodotte in copia conforme all'originale e risultare regolarmente annullate riportando sulle stesse la dicitura “PSR 2007-2013 – Asse I-Misura 125- Sottoazione 125.3.3” ed accompagnate dagli atti del responsabile del procedimento con i quali si dispone il pagamento delle stesse. Ad avvenuta liquidazione degli importi dovranno essere trasmesse le copie conformi dei mandati di pagamento e delle reversali bancarie.

7. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DEL PIANO D'INTERVENTI DA PARTE DELLE COMUNITA' MONTANE

Le Comunità Montane, sentiti i Comuni afferenti il proprio territorio interessati al finanziamento, ricevono le candidature redatte come progettazione di massima, nel numero di una per ogni Ente. Ogni candidatura potrà includere il miglioramento di più alpeggi.

Predispongono quindi un riepilogo generale degli interventi proposti, accompagnato da una relazione che puntualizzi le peculiarità dei progetti, la loro valenza per l'ambito territoriale interessato e le possibili ricadute in termini sia economici sia ambientali.

I Piani di intervento, corredata dalla documentazione progettuale indicata al successivo punto 10, e redatti secondo lo schema di cui all'allegato A) del presente invito, dovranno pervenire alla Regione Piemonte - Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste indifferentemente presso :

- Settore Montagna – Corso De Gasperi 40 – 12100 Cuneo.

- Ufficio Protocollo 8° piano - C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino

entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 30 novembre 2012, pena l'esclusione dal finanziamento.

8.FASE SUCCESSIVA ALLA PRESENTAZIONE DEI PIANI DI INTERVENTO

L'analisi dei Piani prodotti dalle Comunità Montane piemontesi verrà effettuata da un nucleo di valutazione interno alla Direzione, attraverso la verifica dei punteggi auto-attribuiti dai singoli Comuni alle proprie candidature mediante l'utilizzo della scheda di auto attribuzione allegata al presente invito (all. B), sulla base dei seguenti criteri :

Criteri di valutazione		Punteggio	Note
N° ALPEGGI SERVITI	2	----	
	da 3 a 5	10 punti complessivi	
	oltre 5	10 punti + 5 punti per ogni alpeggio oltre i 5	
SUPERFICIE COMPENSORIO DI ALPEGGIO*	Fino a 100 ettari	1 punto/ha	
	Tra 101 e 300 ettari	1 punto/ha per i primi 100 e 0,5 punti/ha per i successivi	
	Oltre 300 ettari	1 punto/ha per i primi 100, 0,5 punti/ha per i successivi fino a 300, e 0,2 punti/ha oltre i 300	
UBICAZIONE INTERVENTI	per alpeggi ricadenti per almeno il 50 % della superficie, in zone parchi, SIC, ecc.	punti 10 complessivi	
GESTIONE AZIENDALE	alpeggi già forniti di locali di caseificazione e produttori di formaggi	20 punti/alpeggio	
	alpeggi adibiti ad attività agrituristica	10 punti/alpeggio	
	alpeggi gestiti tramite un piano pastorale aziendale	20 punti/alpeggio	
ALTRI CONTRIBUTI	Alpeggio che ha già usufruito di contributi sul PSR 2000-2006	-(meno) 20 punti/alpeggio	
INUTILIZZO	Alpeggio inutilizzato consecutivamente negli anni 2010 e 2011	-(meno) 30 punti/alpeggio	Si intende inutilizzato l'alpeggio non affittato o non concesso in uso dal Comune, la locazione del quale potrà essere dimostrata mediante contratto di affitto, delibera di Giunta o altro documento avente valore di legge.
	Alpeggio inutilizzato nel solo 2011	-(meno) 15 punti/alpeggio	Nel caso in cui l'alpeggio sia rimasto inutilizzato, anche se nel solo 2011, non saranno inoltre ammessi, per quel alpeggio, i punteggi previsti dal criterio "Gestione aziendale"

*** Ai fini del punteggio verrà presa in considerazione la sola superficie effettivamente pascolabile, al netto di macereti, boschi, tare, ecc. Sulle particelle dichiarate delle domande ammesse a finanziamento sarà effettuato un controllo informatizzato tramite fotointerpretazione (GIS), ed eventuali difformità tra superficie dichiarata e superficie accertata comporteranno una riduzione di punteggio in linea con i criteri stabiliti dal Reg. (UE) 65/2011 e s.m.i.:**

- fino al 3 % e al massimo a 2 ettari: punteggio determinato;
- fino al 3 % e oltre i 2 ettari, oppure oltre il 3 fino al 20 % : punteggio determinato meno due volte la differenza riscontrata;
- oltre il 20 % e fino al 50 % : si esclude il punteggio generato dalla “superficie comprensorio di alpeggio”;
- oltre il 50 % : si esclude la domanda.

A parità di punteggio, verrà data priorità agli alpeggi con la valutazione maggiore nella categoria “gestione aziendale”, in subordine a quelli utilizzati negli anni precedenti ed infine farà fede il numero di protocollo.

Nel caso la disponibilità finanziaria dovesse risultare insufficiente al totale soddisfacimento delle richieste di contributo, l’assegnazione delle risorse ed il conseguente finanziamento degli interventi avverrà secondo la graduatoria stilata in base ai punteggi di cui sopra, sino ad esaurimento delle risorse disponibili. Qualora invece nel corso della programmazione del PSR si rendessero disponibili ulteriori risorse, le stesse verranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria, sino ad esaurimento dei fondi.

La graduatoria regionale verrà formulata entro il termine del 1 febbraio 2013.

Ai Comuni beneficiari delle istanze utilmente collocate nella graduatoria regionale, verrà data comunicazione dell’avvenuto finanziamento e gli stessi dovranno provvedere alla formalizzazione della propria posizione, attraverso la procedura descritta al punto seguente.

9.PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE A SEGUITO DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE DI FINANZIAMENTO

Le domande di aiuto dovranno essere presentate in modalità informatica e cartacea. L’assenza di una delle due sarà motivo di esclusione. Per la presentazione della domanda informatica è necessaria la preventiva iscrizione all’anagrafe agricola del Piemonte e, nel caso di presentazione della domanda di aiuto informatica redatta in proprio, la registrazione al portale Sistemapiemonte.

9.1 Iscrizione all’Anagrafe agricola del Piemonte

I soggetti che intendono presentare domanda di contributo per accedere agli aiuti previsti dal P.S.R. devono essere iscritti all’Anagrafe Agricola e possedere o attivare una posizione anagrafica.

I soggetti non ancora iscritti devono costituire la proprio posizione anagrafica:

- rivolgendosi a titolo gratuito ad un Centro di Assistenza Agricola liberamente scelto tra quelli autorizzati, e reperibili all’URL <http://www.arpea.piemonte.it/cms/recapiti-2.html>;

- utilizzando la procedura ed i modelli reperibili sul sito regionale all’indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm, e trasmettendo copia del modulo debitamente firmato, accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità

valido, ad uno degli Uffici della Pubblica Amministrazione piemontese competenti alla ricezione delle domande di iscrizione, elenco reperibile sul sito regionale all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/agri/bandi_leggi/modulistica/dwd/anagrafe/referenti_pa.pdf.

La conferma dell'avvenuta iscrizione sarà comunicata esclusivamente per posta elettronica;

- rivolgendosi a titolo gratuito ad uno degli Uffici della Pubblica Amministrazione piemontese competenti alla ricezione delle domande di iscrizione, elenco reperibile sul sito regionale all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/agri/bandi_leggi/modulistica/dwd/anagrafe/referenti_pa.pdf.

L'iscrizione all'Anagrafe utilizzando le procedure indicate richiede tempi non determinabili a priori e generalmente superiori a sette giorni lavorativi. I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto sono pertanto tenuti, ed è a loro esclusivo carico, a provvedere tempestivamente e con la necessaria sollecitudine a inoltrare la richiesta di iscrizione o ad aggiornare i dati contenuti nel fascicolo se già iscritti. E' responsabilità del soggetto che intende presentare la domanda provvedere con congruo anticipo all'iscrizione ed abilitazione o all'aggiornamento del fascicolo.

La mancata iscrizione o il mancato aggiornamento del fascicolo saranno pertanto imputati alla sola negligenza del soggetto richiedente e non costituiranno causa di deroga all'ammissione della domanda.

9.2 Presentazione delle domande di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata per via telematica utilizzando i servizi disponibili sul sito:

http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi_contributi, utilizzando gli strumenti forniti dal SIAP con le modalità previste dalle disposizioni per la costituzione del fascicolo aziendale fissate con D.D. n. 915 del 31-10-2008 e richiamate al precedente punto 9.1 – Iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte.

Al termine della procedura di trasmissione per via telematica si dovrà eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto e procedere alla trasmissione dell'originale cartaceo, esente da bollo, debitamente datato e sottoscritto, con le modalità di seguito riportate.

Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la ricevibilità delle domande di aiuto, per il plico raccomandato farà fede la data del timbro postale o, in caso di recapito a mano, il timbro di "accettazione" apposto dagli uffici regionali.

La domanda di aiuto per via telematica potrà essere presentata tramite:

- l'ufficio CAA presso cui è stata creata la posizione anagrafica oppure, qualora il richiedente decida di presentare in proprio la domanda o nel caso in cui non abbia creato la propria posizione anagrafica presso un CAA,
- attraverso il portale di Sistemapiemonte (<https://secure.sistemapiemonte.it/registrazione/index.do>)

Il termine ultimo per la trasmissione telematica delle domande è fissato alle **ore 24,00 del giorno 29 marzo 2013**.

E' necessario acquisire l'autenticazione all'accesso al portale in anticipo rispetto alla scadenza per la presentazione della domanda. E' responsabilità del soggetto che intende presentare la domanda provvedere con congruo anticipo ad ottenere tale abilitazione. Il mancato recepimento dell'abilitazione all'accesso al sistema a qualunque causa dovuto non costituisce ragione valida e sufficiente per presentare la domanda di aiuto con una modalità diversa da quella prevista.

Copia cartacea della domanda, controfirmata dal richiedente, con allegata copia di un documento di identità in corso di validità del firmatario e copia di tutta la documentazione richiesta, dovrà essere presentata entro e **non oltre le ore 12,00 del giorno 12 aprile 2013** ai seguenti recapiti:

- Regione Piemonte - Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – SETTORE MONTAGNA– Corso De Gasperi, 40 – 12100 Cuneo.
- Regione Piemonte – Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Ufficio Protocollo 8° piano - C.so Stati Uniti, 21 - 10128 Torino

Per le domande inviate tramite raccomandata, farà fede la data del timbro postale.

L'accettazione della domanda è condizionata alla compilazione dell'apposita modulistica in ogni sua parte, priva di abrasioni, cancellazioni o correzioni – pena l'esclusione.

I requisiti per l'ammissione a finanziamento devono essere posseduti al momento di presentazione della domanda telematica e mantenuti per l'intero periodo di impegno.

10. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

1) Allegato al Piano di intervento delle Comunità Montane dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- a deliberazione di G.C.M. di approvazione del Piano;
- b lettera di richiesta di contributo redatta da ogni Comune candidato al finanziamento;
- c progettazione di massima, che dovrà contenere una relazione tecnico illustrativa degli interventi; un inquadramento cartografico che evidenzii chiaramente la località d'intervento e le superfici interessate; un computo generale dal quale si evincano gli interventi programmati e le varie categorie di spesa; la fattibilità sotto l'aspetto paesaggistico e idrogeologico; una documentazione fotografica dello stato dei luoghi ante interventi;
- d scheda di auto-attribuzione del punteggio di cui all'allegato B) al presente invito;
- e elenco delle particelle catastali afferenti all'alpeggio.

I Piani e la documentazione allegata dovranno essere trasmessi agli uffici regionali di cui al punto 7).

2) Alle domande ammesse a finanziamento occorrerà allegare la progettazione preliminare/definitiva ai sensi di legge che dovrà contenere:

- relazione tecnico illustrativa ;
- corografia e planimetrie delle zone di intervento;
- computo metrico estimativo redatto sulla base del prezzario regionale vigente;
- eventuali relazioni di legge (geologica, ecc.)
- delibera comunale di approvazione del progetto e di copertura finanziaria della quota parte comunale.

La documentazione di cui alle domande finanziate dovrà essere trasmessa in base alla competenza territoriale, ai seguenti indirizzi:

Provincia di Cuneo:

Regione Piemonte
Settore Montagna
C.so De Gasperi, 40
12100 Cuneo

Provincia di Torino, Alessandria, Novara, Verbano-Cusio Ossola:

Regione Piemonte
Settore Foreste
C.so Stati Uniti, 21
10128 Torino

Provincia di Vercelli e Biella

Regione Piemonte
Settore Gestione Proprietà forestali regionali e vivaistiche
Via F.lli Ponti, 24
13100 Vercelli

L'assenza o l'incompletezza della documentazione richiesta, sono motivo sufficiente al non accoglimento dei piani di intervento o delle domande.

Ai sensi del Reg.(UE) della Commissione n° 65/11 - art. 24 - i pagamenti delle spese sostenute dai beneficiari dovranno essere comprovati da fatture e da documenti probatori. La specifica documentazione contabile da presentare a cura dei beneficiari è indicata nel presente invito nel paragrafo relativo alla rendicontazione dei pagamenti e potrà essere ulteriormente dettagliata dall'ufficio responsabile sulla base delle disposizioni contenute nel Manuale delle procedure, controlli e sanzioni e del Manuale Procedurale di Misura predisposti da ARPEA.

11. PROCEDURE DI FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA–RIESAMI E RICORSI

I Piani di intervento pervenuti entro il termine previsto e comprensivi della documentazione richiesta, verranno istruiti individuando i progetti idonei, la spesa ammissibile e verrà stilata una graduatoria di merito tenendo conto dei punteggi attribuiti.

Sulla base delle risorse disponibili, il competente Ufficio regionale approverà, con propria Determinazione, l'elenco dei progetti finanziabili, la spesa ammissibile e l'importo del contributo concedibile.

I beneficiari saranno informati, con lettera raccomandata A.R., dell'avvenuto finanziamento e delle modalità e prescrizioni di ordine tecnico - amministrativo e procedurale cui dovranno attenersi.

Le domande finanziate saranno trasmesse alle sedi della Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, competenti per territorio, le quali proseguiranno l'istruttoria tecnico-amministrativa sino alla fase dell'accertamento lavori, richiedendo direttamente ai beneficiari, qualora risultino necessarie, autorizzazioni, integrazioni progettuali e documenti non ricompresi negli atti in precedenza assunti.

I titolari di domande non utilmente inserite nella graduatoria di finanziamento o istruite con esito negativo, saranno informati dal Settore Regionale Montagna con lettera raccomandata A.R.

Entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento di esclusione, i richiedenti avranno facoltà di presentare richiesta di riesame alla Direzione Regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - corso Stati Uniti 21 - 10128 Torino. Le decisioni conseguenti verranno assunte dalla Direzione stessa entro i successivi 90 giorni con determinazione dirigenziale. Contro il primo provvedimento di esclusione o successivamente all'esito negativo della richiesta di riesame, potrà essere comunque presentato ricorso al TAR competente, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte della Regione Piemonte o il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

12. SPESE AMMISSIBILI ED ESCLUSIONI

Sono ammissibili a finanziamento:

- le spese relative ai lavori necessari per la realizzazione degli interventi, computate sulla base dell'elenco prezzi vigente della Regione Piemonte;
- le spese generali e tecniche, nella misura massima del 12% dell'importo netto dei lavori comprensivo degli oneri per la sicurezza e del contributo per le casse previdenziali, nonché eventuali compensi relativi al RUP.

Non sono ammissibili a finanziamento:

- le spese per "lavori in economia";
- l' I.V.A. sui lavori e sulle spese tecniche;
- le spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria;
- le spese inerenti investimenti aziendali;
- le spese relative all'acquisizione di sedimi o relative ad indennizzi a proprietari di appezzamenti interessati dai lavori.

Non sono comunque ammesse forme di cumulo con altri finanziamenti direttamente erogati a qualunque titolo da Unione Europea, Stato, Regione o altri Enti per i medesimi scopi.

13. VERIFICHE E CONTROLLI

Verifiche preventive e successive al pagamento del saldo - controlli sugli impegni assunti.

La Regione attiverà, anche tramite sopralluoghi, le azioni di monitoraggio e di controllo che riterrà più opportune per garantire che l'intervento sia realizzato e mantenuto coerentemente agli obiettivi ed indirizzi propri dell'Azione e a quanto previsto dal progetto presentato ed approvato, ivi comprese le eventuali variazioni autorizzate, nonché a quanto indicato nei Regolamenti Comunitari. Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo, la verifica e rendicontazione sono oggetto di specifici provvedimenti della competente Direzione considerati i Regolamenti Comunitari e quanto indicato nelle Disposizioni e nei Manuali Procedurali di ARPEA. Tali disposizioni saranno portate a conoscenza dei beneficiari con il provvedimento autorizzativo.

In base al Regolamento (UE) della Commissione n° 65/11, le tipologie di controllo previste sono le seguenti:

- controllo amministrativo;
- controllo in situ;
- controllo in loco;
- controllo ex post.

Qualora gli incaricati, nelle varie fasi di controllo, riscontrassero gravi irregolarità o inadempienze non sanabili rispetto agli impegni assunti, fatte salve le eventuali, ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente, si procederà alla sospensione dell'autorizzazione, alla revoca del finanziamento e recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate dei relativi interessi nel rispetto delle disposizioni relative alle procedure di controllo stabilite dal Reg. (UE) della Commissione n° 65/11 e dal Manuale delle Procedure, Controlli e Sanzioni predisposto da ARPEA.

I beneficiari saranno tenuti a fornire ogni informazione ritenuta necessaria e richiesta dall'Amministrazione, considerata utile per la corretta gestione delle pratiche.

L'accertamento di false dichiarazioni determinerà l'esclusione dal contributo e la segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

Gli interventi finanziati sono sottoposti a vincolo di destinazione di 10 anni dal collaudo finale per gli interventi fondiari ed edilizi, con controlli a campione effettuati dall'ente istruttore. Rimane l'obbligo della manutenzione ordinaria delle infrastrutture realizzate, da parte del soggetto beneficiario, finalizzata alla corretta fruibilità degli interventi finanziati.

14. RIDUZIONI – ESCLUSIONI - SANZIONI

Trovano applicazione le riduzioni e le esclusioni stabilite per le misure ad investimento dalla D.G.R. n° 28-4053 del 27-06-2012 in applicazione di quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 22-12-2009 n° 30125 e s.m.i.

Nel caso di inadempienze, del mancato rispetto degli impegni assunti o di altre irregolarità trova inoltre applicazione quanto disposto dal Reg. (CE) 1968/2005, dal Reg. (CE) 1974/2006, dal Reg. (CE) 65/2011, dal Reg. (CE) 73/2009, dal Reg. (CE) 1848/2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate e dalle norme nazionali e comunitarie in merito all'indebito percepimento, per sé o per altri, di contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato o dalla Comunità Europea, ed alla irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale.

15. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si fa riferimento e rinvio alle disposizioni contenute nel PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, a quelle contenute nel “Manuale delle Procedure e dei Controlli di ARPEA” per la realizzazione degli interventi previsti dal PSR regionale, alle disposizioni dettate dai Regg. (CE) n. 1698/2005, n. 1974/2006, n. 1975/2006, n. 73/2009, n. 65/2011 e ss.mm.ii, ed a ogni altra normativa applicabile in materia.

16. DISPOSIZIONI FINALI

La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - SETTORE MONTAGNA - potrà formulare ulteriori indicazioni ed indirizzi ad illustrazione e completamento delle fasi procedurali di attuazione della presente misura, alle quali i soggetti beneficiari dovranno attenersi.

La responsabilità del procedimento della fase di ammissione alla graduatoria regionale di finanziamento è in capo alla Direzione Regionale OO.PP., Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - SETTORE MONTAGNA.

La responsabilità del procedimento della fase di istruttoria definitiva sino alla liquidazione del saldo del contributo è in capo ai Dirigenti dei Settori indicati al punto 10).



**Direzione Regionale Opere Pubbliche , Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste
SETTORE MONTAGNA**



Eventuali informazioni e chiarimenti in merito ai contenuti del presente invito potranno essere richiesti al SETTORE MONTAGNA - Corso De Gasperi, 40 - 12100 Cuneo - tel. 0171/319330- fax. 0171/319335,

e-mail: vittorino.cerutti@regione.piemonte.it,
enrico.raina@regione.piemonte.it,
inesmaria.peano@regione.piemonte.it.